

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12674

Il/La Sottoscritto/a **Endrio DERIN** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Territorio
- Biodiversità
- Paesaggio, beni culturali
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Le fonti rinnovabili sono l'unica soluzione per contrastare il cambiamento climatico, ma questo è un progetto privato su modello produttivo capitalistico ed estrattivo, a scapito delle vite animali e vegetali, dell'ambiente, anche nella sua valenza socio-culturale. Si auspicano piccoli impianti diffusi e partecipati con le comunità locali o eventualmente impianti eolici offshore, in mare, su piattaforme galleggianti. Regione Liguria aveva dichiarato non idonea all' eolico l'area Guardiabella.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1800_VIA_DATI_PERS_20240818.pdf

Allegato 1 -

OSS_1800_VIA_ALL1_20240818.pdf

Data 18/08/2024

Endrio DERIN

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE –
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****03.02.2009****N. 3****Aggiornamento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale ligure – PEARL – per l'energia eolica.****IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 29 maggio 2007, n. 22 (Norme in materia di energia) che nel recepire il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), promuove lo sviluppo sostenibile del sistema energetico, ed in particolare:

- all'articolo 1, individua al comma 2, fra gli obiettivi che la Regione persegue, lo sviluppo, la valorizzazione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili compatibili con il territorio;
- all'articolo 2 prevede tra le competenze della Regione la predisposizione dei criteri e linee guida in materia di energia, anche in attuazione della normativa nazionale e comunitaria ;
- all'articolo 8 definisce le competenze della Provincia in materia di rilascio dei titoli autorizzativi;

Vista altresì la legge regionale 6 giugno 2008, n. 16 (Disciplina dell'attività edilizia) e successive modificazioni che agli articoli 21, 23 e 29 disciplina le procedure autorizzative di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili solare ed eolica, e le relative semplificazioni;

Vista inoltre la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) concernente anche gli impianti per la produzione energetica, fra cui quelli che sfruttano le fonti rinnovabili a scopo industriale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 5 settembre 2002 con la quale si individuano i criteri di tutela di aree sensibili dal punto di vista paesistico e bionaturalistico ai fini della collocazione di impianti eolici di tipo industriale, i requisiti progettuali minimi e i contenuti documentali minimi necessari a svolgere le prescritte procedure di VIA;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 551 del 23 maggio 2008, integrativa della precedente deliberazione che fornisce la definizione di impianto eolico industriale, intendendo con questo ogni impianto eolico di taglia superiore ai 20 kW ovvero inferiore qualora non riconducibile all'autoproduzione, e di autoproduttore richiamando il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);

Considerato:

- che la Regione con la presente deliberazione propone un aggiornamento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale ligure (PEARL), approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 2 dicembre 2003, che individua gli obiettivi strategici di sviluppo dello sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili per quanto concerne lo sfruttamento dell'energia eolica in Liguria, prevedendo un aumento di potenza installata da 8 a 120 MW;
- che lo stato dell'arte aggiornato dello sfruttamento dell'energia eolica in Liguria prevede, nel medio termine, il raggiungimento di 25,7 MW di potenza installata e che tale potenza, sommandosi agli impianti già installati, definisce un valore nettamente superiore agli obiettivi posti con il PEARL, originariamente previsti in 8 MW installati tenuto conto della dimensione e complessità del territorio ligure, non particolarmente vocato a tale tipologia di impianto;
- che il nuovo obiettivo così definito è coerente con gli obiettivi del Piano di risanamento della qualità dell'aria e che l'ulteriore contributo in tal senso potrà venire dalla promozione dello sfruttamento distribuito del vento tramite micro-generatori, nonché di impianti in ambito urbanizzato e/o industriale (dighe foranee, ambiti portuali, aree di riconversione, aree industriali);
- che la reale efficacia in termini di miglioramento ambientale si avrebbe qualora tale potenza installata da fonti rinnovabili fosse sostitutiva dell'equivalente produzione da fonte non rinnovabile a scala ligure;
- che ai fini di un corretto inserimento nell'ambiente e nel paesaggio, la Regione individua aree non

idonee alla collocazione di impianti eolici di tipo industriale e verifica la fattibilità delle localizzazioni proposte dagli enti e dai privati;

- che la Regione concorre allo sviluppo sostenibile, attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e la maggiore utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, in conformità agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, ratificato con legge 1° giugno 2002, n. 120 (Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997), e della normativa comunitaria e nazionale in materia;
- che il Piano energetico ambientale regionale ligure (PEARL), approvato nel 2003, propone il raggiungimento entro il 2010 di determinati obiettivi, fra cui il 7% del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, così distribuito:
 - biomasse (installazione 150 MW termici)
 - risorse solari (solare termico e fotovoltaico) (installazione 40 MW termici e qualche MW elettrico)
 - risorse eoliche (installazione 8 MW elettrici)
 - risorse idriche (non sono ipotizzati incrementi significativi rispetto alla situazione esistente)
 - rifiuti solidi urbani (R.S.U.) (produzione di 250.000 MWh elettrici annui);
- che gli obiettivi di potenza installata o energia prodotta derivano da valutazioni di tipo precauzionale sul potenziale massimo teorico regionale di ogni risorsa;

Considerato inoltre che la Regione promuove:

1. l'utilizzo delle fonti rinnovabili non esauribili nelle attività produttive ed economiche e persegue lo scopo di migliorare la qualità dell'aria nelle aree portuali, elevare la vivibilità dei tessuti urbani ad essi adiacenti e ridurre gli effetti ambientali prodotti dalla costruzione di porti ed approdi turistici;
2. la diffusione di impianti non industriali per lo sfruttamento delle energie rinnovabili e l'innovazione tecnologica, allo scopo di migliorare la qualità dell'aria nelle zone urbane e periurbane, nonché di consentire l'autosufficienza energetica;
3. la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili non esauribili nei porti commerciali e negli approdi turistici di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento, ferme restando le autorizzazioni che si renderanno necessarie all'interno del procedimento autorizzatorio di cui all'articolo 29 della l.r. 16/2008 e successive modificazioni;
4. l'utilizzo di elettricità erogata da reti elettriche terrestri alimentate da fonti di energia rinnovabile non esauribili, per le navi ormeggiate nei porti commerciali liguri, in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 21 febbraio 2006 (Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria per la riduzione di gas serra).

Ritenuto di precisare quanto segue:

DISPOSIZIONI PER IL MICRO E MINIEOLICO

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 551/2008, la collocazione degli impianti di potenza fino a 5 KW ad asse verticale è consentita anche nelle aree non idonee.

In applicazione dell'articolo 21 comma 2 lettera e) punto 3) della l.r. 16/2008, i generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro possono essere installati a seguito di comunicazione di avvio dell'attività, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 29 della suddetta legge.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera h), punto 3) della l.r. 16/2008, gli impianti eolici fino a 60 KW sono assoggettati a procedura di Denuncia di inizio attività (DIA) obbligatoria.

Date le peculiarità morfologiche, estetiche, acustiche, degli impianti ad asse verticale, che insieme con la minor pericolosità ne consentono un più facile inserimento in ambito urbano e periurbano, l'utilizzo di tale tipologia di aerogeneratore è ritenuto preferenziale ed allo scopo la Regione sostiene la sperimentazione e lo sviluppo di tecnologie ad asse verticale di iniziativa locale.

MAPPATURA DELLE AREE NON IDONEE ALLA COLLOCAZIONE DI IMPIANTI EOLICI DI TIPO INDUSTRIALE

La Regione provvede all'affinamento e all'aggiornamento della mappatura delle aree non idonee alla collocazione di impianti eolici di tipo industriale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale

966/2002, per la quale sono state utilizzate tutte le informazioni disponibili relative a:

- emergenze paesistiche, architettoniche e storiche, ed aree di particolare tutela ai fini paesistici (CE del PTCP), nonché emergenze puntuali ed areali;
- aree di presenza di avifauna e chiroterofauna tutelata a livello europeo, nazionale e regionale, con riferimento a aree parco, SIC, ZPS, rotte migratorie riconosciute e connessioni ecologiche della Rete Natura 2000, funzionali alla conservazione diretta e/o indiretta (tramite la tutela dell'habitat) delle stesse specie.

La rotta migratoria, nonché i punti di passo rilevanti, sono intesi in termini di tutela come un corridoio di ampiezza da valutarsi caso per caso sulla base di dati disponibili ovvero allo scopo specificamente acquisiti.

La cartografia delle aree non idonee alla collocazione di impianti eolici è uno strumento dinamico, aggiornabile mediante acquisizione dei dati di osservazione convalidati dall'Osservatorio regionale della biodiversità, nonché degli esiti dei monitoraggi di avifauna e chiroterofauna a vario scopo realizzati. Tale cartografia è messa a disposizione via web e formalmente aggiornata ogni due anni sulla base delle informazioni acquisite.

La Regione verifica, inoltre, il potenziale reale per lo sfruttamento dell'energia eolica in Liguria, garantendo sia la salvaguardia degli elementi paesaggistici e faunistici individuati come sensibili, sia la qualità progettuale e l'efficacia degli interventi coerentemente con quanto disposto con deliberazioni della Giunta regionale n. 966/2002 e n. 551/2008, attraverso l'analisi della fattibilità delle localizzazioni proposte dagli Enti e dai privati alla luce della cartografia delle aree non idonee di cui sopra.

La Regione individua nell'ulteriore elemento dell'intervisibilità degli impianti, da valutarsi caso per caso in termini di intrusione visiva ed impatto cumulativo, un criterio di buona progettazione e selezione dei siti.

Visto il quadro complessivo dei siti potenzialmente idonei alla collocazione di impianti eolici che è derivato dalla fase di analisi sopra descritta e la constatazione della taglia media di impianto installabile sul territorio ligure conseguente a vincoli di natura morfologica e viabilistica, la stima della potenzialità media complessiva è di 90 - 120 MW.

Nello scenario non si è tenuto conto dell'ulteriore contributo che può derivare dallo sfruttamento distribuito dell'energia eolica e dallo sviluppo di impianti eolici di tipo industriale in ambiti urbani e periurbani, quali quelli portuali, che saranno valutati caso per caso, coerentemente con gli indirizzi di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 966/2002 e n. 551/2008, che peraltro promuovono la collocazione in aree urbanizzate e di riconversione.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DEL PIANO

La Regione mette a disposizione dei Comuni gli esiti istruttori derivanti dal confronto fra istanze di localizzazione, aree non idonee e disponibilità infrastrutturale, come sintetizzati nello schema allegato alla presente deliberazione ed evidenziati nella relativa mappatura, promuovendo presso i Comuni interessati la realizzazione diretta degli impianti, ovvero la partecipazione alla progettazione e realizzazione tramite società a capitale pubblico.

Si conferma la metodologia di analisi e valutazione di fattibilità utilizzata, fatte salve le prescritte procedure di VIA, anche per le ulteriori proposte di localizzazione di impianti eolici industriali sul territorio ligure che dovessero pervenire, avendo a riferimento la mappa delle aree non idonee allegata alla presente deliberazione, aggiornata di volta in volta sulla base dei dati validati dall'Osservatorio della biodiversità nonché degli esiti dei monitoraggi svolti.

Si sottolinea l'opportunità che, nella selezione pubblica di proposte di terzi da parte dei Comuni, siano debitamente presi in considerazione i criteri di cui alle più volte citate deliberazioni della Giunta regionale n. 966/2002 e 551/2008 e che, allo scopo di garantire la totale reversibilità degli interventi, siano previste le opportune garanzie sotto forma di fidejussione rivalutabile nel tempo da definirsi sulla base dei costi di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi.

Inoltre, si forniscono le seguenti indicazioni:

- condizionare la sostenibilità dell'impianto alla sua realizzazione e gestione da parte del proponente stesso;
- individuare nell'ulteriore elemento dell'intervisibilità degli impianti, da valutarsi caso per caso in ter-

mini di intrusione visiva ed impatto cumulativo, un criterio di buona progettazione e selezione dei siti;

- stabilire che la progettazione e gestione di una fattoria eolica deve essere unitaria, ottimale rispetto al sito ed alle potenzialità di allaccio alla rete di distribuzione, non modulabile per ampliamenti successivi, allo scopo di minimizzare gli impatti in fase di cantiere e garantire l'omogeneità morfologica a fini paesistici e l'efficacia sia manutentiva che gestionale;
- promuovere l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto delle componenti più ingombranti qualora fattibile economicamente ed utile al fine di ridurre l'impatto sulla viabilità.

Infine, in caso di progettazione unitaria in corrispondenza di areali intercomunali, la Regione promuove accordi fra le Amministrazioni, volti ad ottimizzare le condizioni di inserimento ambientale degli impianti e a realizzare l'obiettivo della massima condivisione dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

In caso di impatti di interesse interregionale, per collocazione di confine, è necessario che le Amministrazioni locali coinvolte acquisiscano un parere di fattibilità da parte degli Enti confinanti (Comune/i, Provincia/e).

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione attribuisce, nei limiti della copertura finanziaria, contributi a enti pubblici e a soggetti privati con riferimento alle seguenti finalità:

- diffusione di impianti non industriali per lo sfruttamento delle energie rinnovabili e l'innovazione tecnologica, allo scopo di migliorare la qualità dell'aria nelle zone urbane e periurbane, nonché di consentire l'autosufficienza energetica;
- sperimentazione e sviluppo di tecnologie ad asse verticale di iniziativa locale;
- realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili non esauribili nei porti commerciali e negli approdi turistici di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento;
- utilizzo di elettricità erogata da reti elettriche terrestri alimentate da fonti di energia rinnovabile non esauribili, per le navi ormeggiate nei porti commerciali liguri.

Negli atti che disciplinano le modalità attuative dell'erogazione di contributi in campo energetico si definisce con quali priorità vengono finanziati gli interventi previsti dal presente piano.

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 19 giugno 2008 nel testo rielaborato dalla VI Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, che lo ha preventivamente esaminato nella seduta del 19 gennaio 2009;

DELIBERA

- l'aggiornamento degli obiettivi stabiliti dal PEARL per l'eolico in Liguria, e la loro quantificazione in 120 MW di potenza installata, stimata sulla base dell'analisi svolta sia a scala territoriale che sulle istanze pervenute;
- di mettere a disposizione dei Comuni gli esiti istruttori delle analisi svolte, sintetizzati nello schema dei siti potenzialmente idonei all'installazione di impianti eolici industriali (allegato 1), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con le relative disposizioni particolari prescrittive, ed evidenziati nella relativa mappatura;
- di promuovere presso i Comuni interessati la realizzazione diretta degli impianti, ovvero tramite società a capitale pubblico, nonché la stipula di accordi fra le Amministrazioni, qualora interessate dalla possibilità di progettazione unitaria in corrispondenza di areali di interesse intercomunale; in caso di impatti di interesse interregionale, per collocazione di confine, è necessario che le Amministrazioni locali coinvolte acquisiscano un parere di fattibilità da parte degli enti confinanti (Comune/i Provincia/e);
- di confermare la metodologia di analisi e valutazione di fattibilità utilizzata, fatte salve le prescritte procedure di VIA, anche per le ulteriori proposte di localizzazione di impianti eolici industriali sul territorio ligure che dovessero pervenire, avendo a riferimento la mappa delle aree non idonee (alle-

gato 2), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, aggiornata di volta in volta sulla base dei dati validati dall'Osservatorio regionale della biodiversità, nonché degli esiti dei monitoraggi svolti. Tale cartografia è messa a disposizione via web e formalmente aggiornata ogni due anni sulla base delle informazioni acquisite;

- di stabilire che la rotta migratoria, nonché i punti di passo rilevanti, sono intesi in termini di tutela come un corridoio di ampiezza da valutarsi caso per caso sulla base di dati disponibili ovvero allo scopo specificamente acquisiti;
 - di prevedere che nella selezione pubblica di proposte di terzi da parte dei Comuni, siano debitamente presi in considerazione i criteri di cui alle più volte citate deliberazioni della Giunta regionale n. 966/2002 e n. 551/2008 e che, allo scopo di garantire la totale reversibilità degli interventi, siano previste le opportune garanzie sotto forma di fidejussione rivalutabile nel tempo, da definirsi sulla base dei costi di dismissione dell'impianto e ripristino dei luoghi;
 - di condizionare la sostenibilità dell'impianto alla sua realizzazione e gestione da parte del proponente stesso;
 - di individuare nell'ulteriore elemento dell'intervisibilità degli impianti, da valutarsi caso per caso in termini di intrusione visiva ad impatto cumulativo, un criterio di buona progettazione e selezione dei siti;
 - di stabilire che la progettazione e gestione di una fattoria eolica deve essere unitaria, ottimale rispetto al sito ed alle potenzialità di allaccio unico alla rete di distribuzione, non modulabile per ampliamenti successivi, allo scopo di minimizzare gli impatti in fase di cantiere e garantire l'omogeneità morfologica a fini paesistici e l'efficacia sia manutentiva sia gestionale;
 - di promuovere l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto delle componenti più ingombranti qualora fattibile economicamente ed utile a ridurre l'impatto sulla viabilità;
 - di promuovere la realizzazione, nei porti commerciali e negli approdi turistici di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento, di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili non esauribili, ferme restando le autorizzazioni che si renderanno necessarie all'interno del procedimento autorizzatorio di cui all'articolo 29 della l.r. 16/2008 e successive modificazioni;
 - di promuovere l'utilizzo di elettricità erogata da reti elettriche terrestri alimentate da fonti di energia rinnovabile non esauribili, per le navi ormeggiate nei porti commerciali liguri;
 - di promuovere altresì l'utilizzo diffuso a scopo di autoproduzione di impianti eolici anche in ambito urbano e periurbano, privilegiando gli aerogeneratori ad asse verticale ed allo scopo sostenendo la sperimentazione e lo sviluppo di tecnologie ad asse verticale di iniziativa locale;
 - di attribuire, nei limiti della copertura finanziaria, contributi a enti pubblici e a soggetti privati con riferimento alle seguenti finalità:
 - diffusione di impianti non industriali per lo sfruttamento delle energie rinnovabili e l'innovazione tecnologica, allo scopo di migliorare la qualità dell'aria nelle zone urbane e periurbane, nonché di consentire l'autosufficienza energetica;
 - sperimentazione e sviluppo di tecnologie ad asse verticale di iniziativa locale;
 - realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili non esauribili nei porti commerciali e negli approdi turistici di nuova costruzione o soggetti ad ampliamento;
 - utilizzo di elettricità erogata da reti elettriche terrestri alimentate da fonti di energia rinnovabile non esauribili, per le navi ormeggiate nei porti commerciali liguri.
- Negli atti che disciplinano le modalità attuative dell'erogazione di contributi in campo energetico si definisce con quali priorità vengono finanziati gli interventi previsti dal presente piano;
- di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Patrizia Muratore
Franco Rocca

(segue allegato)

ALLEGATO 1

SCHEMA DI SINTESI DEI SITI POTENZIALMENTE IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI

I siti sono descritti in sequenza geografica, da ovest verso est; per quelli con valutazione positiva è fatta salva l'osservanza delle indicazioni particolari specificamente formulate, ma non esistono elementi ostativi alla prosecuzione delle analisi conoscitive e della relativa progettazione. per alcuni è indicata la necessità di ulteriori approfondimenti. Esulano dallo strumento e non sono pertanto mappati gli impianti realizzabili in ambiti urbanizzati ed il micro-eolico. La potenzialità complessiva installabile per l'eolico in Liguria è stimabile in 120 MW.

COMUNE		PROPOSTA SITO INDIVIDUABILE	NOTE E CONDIZIONI	VALUTAZIONE
ARMO	02 IM		da rivedere data la vicinanza con la rotta e i primi esiti del monitoraggio, comunicati informalmente. Il sito si colloca in un ambito di valico che sembra integralmente interessato dal transito dell'avifauna, occorre verificare la possibilità di individuare una collocazione ottimale che scongiuri effetto barriera, sottrazione di habitat e rischio di impatto.	da approfondire
Cosio d'arroschia	im	si; da relazione tecnica, la previsione è per aerogeneratori da 400 kW	area non idonea (SIC IT1313712 Cima Pian Cavallo e Bric Cornia) - peraltro l'indicazione progettuale (aerogeneratori di piccola taglia, con velocità di rotazione elevata) rende l'intervento maggiormente critico dal punto di vista ambientale e poco rilevante da quello produttivo	negativa
Castelvecchio di Rocca Barbena	sv	si	presenza importante punto di passo a 500 m e vicino impianto di Erli - possibile effetto barriera - interservisibilità	negativa
Aurigo	im	si - richiamato accordo con Caravonica per crinale di Guardiabella; poiché il comune di Aurigo non confina con Caravonica ma è interposto Borgomaro, si suppone ci si riferisca al crinale che da Monte Guardiabella si sviluppa verso il Colle di S. Bartolomeo	il crinale in oggetto nella porzione di Aurigo è interessato dalla presenza di Aquila chrysaetos e altri rapaci, colle S. Bartolomeo è un punto di passo importante, la porzione intermedia è tangente un SIC - non sembrano sussistere le condizioni per la progettazione tali da garantire le distanze minime a tutela degli elementi di pregio rilevati	negativa
Caravonica	im	si - citato accordo con Aurigo per iniziativa congiunta sul crinale di Guardiabella - vedi punto precedente - forniscono convenzione con	il crinale in oggetto nella porzione di Aurigo è interessato dalla presenza di Aquila chrysaetos e altri rapaci, colle S. Bartolomeo è un punto di passo importante, la porzione intermedia è tangente un SIC - non sembrano sussistere le condizioni per la progettazione tali da garantire	negativa

		privato stipulata nel 2004, in merito alla quale non si è avuto alcun contatto	le distanze minime a tutela degli elementi di pregio rilevati	
Cervo	im	si	visibile dalla costa e dall'autostrada, interferente con il nucleo storico che è un'emergenza paesistica tutelata - prossimità con la rotta migratoria costiera, ricade all'interno di una zona importante per <i>Circaetus gallicus</i> , sono inoltre presenti stepping stones per specie di ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lanius collurio</i> ; <i>Lullula arborea</i>)	negativa
Erlì	sv	istanza ampliamento	le conoscenze bionaturalistiche acquisite successivamente alla valutazione positiva della proposta testimoniano la sensibilità del sito - il progetto valutato positivamente e di prossima realizzazione rappresenta la soluzione ottimale nel contesto, per quanto attiene gli aspetti morfologici, paesistici ed infrastrutturali, e pertanto non ne è concepibile un ampliamento	negativa
Bardineto	sv	si	già comunicata a suo tempo la non ammissibilità per criticità bionaturalistiche di notevole rilievo - il Giogo di Toirano è all'interno del SIC IT1324011 M. Ravinet - Rocca Barbena, in cui è presente in modo significativo avifauna di cui all'Allegato I alla direttiva Uccelli, nonché punto di passo per avifauna migratoria, come peraltro testimoniato dalla morfologia.	negativa
Vezi Portio	sv	si (zona Monte Alto)	corrisponde con un importante punto di passo	negativa
Plodio	sv	si , 2 siti	preverifica positiva sito 1, negativa sito 2 (adiacente area non idonea ex DGR 966/02)	positiva per sito 1
RIALTO, MALLARE, ORCO FEGLINO	01 SV	SITO IDONEO PGC 19/08 - osservazioni 01SV: richiesta ripermetrazione fino a Bric Pra Boe (accordo con il Comune di Orco Feglino)	L'impianto nel territorio comunale di Rialto è stato recentemente valutato ambientalmente fattibile (decreto di screening n. 297 del 12.09.08). Per quanto concerne l'impianto di Mallare - Orco Feglino esiste una convenzione sottoscritta ed è in corso di definizione la progettazione da parte dell'operatore convenzionato. La fattibilità dell'ampliamento richiesto nella porzione limitrofa all'area di interesse per il gufo reale dovrà essere verificata a scala progettuale, come anche la contiguità con una zona importante per <i>Pernis apivorus</i> e con un'area di passo	sito confermato - approfondimenti a scala di progetto

Massimino (Murialdo)	sv	si; la località individuata è un crinale al confine con Murialdo, che è quindi territorialmente interessato ma che segnala un'altra collocazione possibile (vedi oltre)	intercomunale con Murialdo, individua un crinale che si sviluppa a nord al confine fra Murialdo ed il Piemonte, è intercluso fra due SIC, è completamente boscato e presenta viabilità vicina al crinale solo ai due estremi, quelli più prossimi ai SIC - la progettazione è vincolata al mantenimento di una distanza congrua rispetto ai SIC (da valutarsi anche sulla base delle risultanze dei monitoraggi richiesti, comunque non meno di 1 km), alla minimizzazione delle opere accessorie, all'acquisizione dell'assenso piemontese (se interessato paesisticamente ovvero per le opere accessorie), alla salvaguardia della funzione ecologica di corridoio per specie boschive (<i>Pernis apivorus</i> , <i>Dryocopus martius</i>) - si presume la fattibilità di un impianto di taglia molto contenuta	positiva, ma progettazione condizionata
Murialdo	sv	Colla S. Giovanni	al confine con area 966/02 SIC IT 1322122 Croce della Tia rio Barchei	negativa (vedere alternativa al confine con Massimino)
ALTARE, QUILIANO	02 SV	SITO IDONEO PGC 19/08	la progettazione dovrà tenere conto della vicinanza di una zona importante per <i>Bubo bubo</i> e di una zona importante per <i>Circaetus gallicus</i>	confermato
VADO, QUILIANO	03 SV	SITO IDONEO PGC 19/08 - richiesto dal comune di Quiliano un nuovo inserimento: loc. Cimamontana su terreni privati - non trovata; potrebbe essere Cima Montà? - e riperimetrazione 03SV in direzione Cima delle Rocche	se Cima Montà, località discarica rsu, presumibilmente poco vento; ampliamento perimetrazione 03SV fatto (meglio da questo lato che ci si allontana da zona <i>Circaetus gallicus</i>) - la progettazione dovrà comunque garantire il rispetto delle distanze dal SIC e la tutela delle stepping stones specie di ambienti aperti (specie target: <i>Lanius collurio</i> ; <i>Caprimulgus europaeus</i>)	modificato 03 SV - cautele progettuali
Mioglia	sv	si, 2 siti	sito B escluso per la presenza della rotta migratoria, sito A preverifica positiva - possibile interazione con la rotta (comunque garanzia distanze minime non inferiori a 1,5 km) da verificare a scala progettuale	positiva per sito A, con cautele progettuali
Giusvalla	sv	proposto dalla provincia, al confine con Mioglia	non può ritenersi sostitutivo della proposta puntuale di Mioglia, in quanto sulla rotta migratoria - manca anche la strada di crinale.	negativa
Dego (Cairo Montenotte)	sv	si, 2 siti (coordinate gauss boaga)	una delle collocazioni è al confine con Cairo Montenotte e non presenta criticità rilevanti; quella di levante è invece molto vicina alla proposta di Mioglia e potrebbe creare problemi di intervisibilità ed effetto barriera	positiva per il sito di ponente al confine con Cairo Montenotte

Bergeggi	sv	si	area non idonea - proposte nel territorio comunale già valutate negativamente data la presenza della rotta migratoria costiera e la visibilità dalla costa	negativa
Celle Ligure	sv	si, zona di Terra Bianca	forse individuabile ambito con parziale visibilità dalla costa - in considerazione delle criticità paesistiche rilevate, l'intervento dovrà essere sottoposto, preventivamente all'attivazione dello screening, ad una verifica di prefattibilità paesistica, finalizzata a definire la soluzione progettuale in termini localizzativi, di dimensione dell'intero parco e dei singoli aerogeneratori eventualmente fattibile - rispetto delle distanze dalla rotta costiera (almeno 1,5 km)	positiva condizionata alla fattibilità paesistica
Ceranesi	ge	si, Piani di Praglia	già comunicata la non ammissibilità - area non idonea per vincolo paesistico e SIC - un'opzione alternativa è individuata nell'ambito 01GE che interessa parzialmente il territorio comunale	negativa
Cogoleto	ge	si	visibile dalla costa e dall'autostrada, rotta migratoria, zone importanti avifauna - vicino al SIC del Beigua. È da verificare la fattibilità di un impianto di piccola taglia (1 solo aerogeneratore)	da approfondire
Urbe	sv	proposto dalla provincia di SV, Piandell'Asta	area non idonea per SIC IT 1331402 del Beigua, prossimità alla ZPS del Beigua e presenza di Aquila chrysaetos	negativa
Mele	ge	istanza ampliamento	fattibile alle condizioni poste dallo screening sull'impianto in realizzazione	positiva condizionata
Varazze	sv	siti proposti dalla provincia: Ramognina, loc. Valle Santuario della Guardia, Monte Beigua	Ramognina è in area non idonea DGR 966/02 (SIC del Beigua); loc. Valle - Guardia al limite di area DGR 966/02 SIC del Beigua e prossimo alla rotta costiera; impianto sito antenne già trattato positivamente, condizioni progettuali	positiva condizionata per sito antenne
Stella	sv	2 siti mappati Pian dei Bagni e Collette Pesariondo più svariate osservazioni	Pian dei Bagni è all'interno del SIC del Beigua e ai confini del Parco, già comunicata l'inammissibilità - Collette Pesariondo non trovata	negativa
Pontinvrea	sv	loc. Ghingherina, ampliamento	il progetto valutato positivamente e in corso di realizzazione rappresenta la soluzione ottimale per l'ambito, anche in termini di infrastrutturazione energetica, pertanto non ne è concepibile l'ampliamento	negativa
GENOVA, CERANESI	01GE	SITO IDONEO PGC 19/08	è ridefinito il contorno per tenere conto della prossimità con la rotta migratoria e ridurre il rischio di interazione - cautele progettuali per tutela funzioni delle stepping stones specie ambienti aperti (specie target	confermato, con cautele progettuali

			parte nord: Caprimulgus europaeus; Lanius collurio; parte sud: Caprimulgus europaeus; Lanius collurio)	
RONCO SCRIVIA	08GE	SITO IDONEO PGC 19/08	un comitato cittadino contrario ha formulato osservazioni critiche, come anche il WWF, e fornito una relazione del prof. Spanò che attesta presenza di specie avifauna Allegato I dir 79/409 sul crinale tra Monte Porale e Bric del Fuoco. Ambito ripermetrato per tenere conto dell'istanza di Isola del Cantone	confermato - valutazioni di merito sul progetto il cui iter valutativo è stato attivato
VALBREVENNA, CROCEFIESCHI, VOBIA	02GE	SITO IDONEO PGC 19/08	osservazioni del comitato cittadino contrario all'impianto; presentano anche relazione UNIGE: specie potenzialmente sensibili alla presenza di un impianto eolico: Lullula arborea - Lanius collurio - Rhinolophus ferrumequinum. Dai dati a disposizione risultano stepping stones specie ambienti aperti su tutto il crinale (Lanius collurio)	confermato - con cautele progettuali - vedere anche proposta Valbrevenna
Valbrevenna	ge	parere critico sul sito 02GE (problemi vari più comitato contrario) - la provincia propone come sito alternativo Monte della Croce, Monte Banca loc. Serrano	il sito alternativo proposto non presenta particolari criticità dal punto di vista naturalistico; la viabilità è solo di valico, non di crinale, il che lascia presumere la possibilità di sviluppare un impianto di taglia contenuta; la rete è presente, come anche il vento secondo l'Atlante CESI. Nell'ipotesi di realizzare l'impianto di Valbrevenna, Crocefieschi e Vobbia - 02GE, questa opzione risulta molto vicina in linea d'aria e sicuramente intervisibile, per cui la si ritiene fattibile in alternativa allo 02GE, qualora non si creassero le condizioni per realizzare quest'ultimo (visto il comitato locale contrario)	positiva, in alternativa al sito 02GE qualora non si riuscisse a realizzarlo
Montoggio - Sant'Olcese	ge	si - proposto dalla provincia di GE	rischio di effetto barriera con ambito 03 GE, limitrofo SIC IT 1331721, a circa 2 km rotta Genova-Scoffera, stepping stones per specie di ambienti aperti (specie target: Lanius collurio; Caprimulgus europaeus), corridoio per specie di ambienti aperti (Caprimulgus europaeus; Lanius collurio). La viabilità ha sviluppo limitato sul crinale; l'ambito Montoggio Davagna 03GE, che si conferma (vedi), sembra presentare caratteristiche migliori. La realizzazione di entrambi, che sono molto vicini, creerebbe problemi di intervisibilità ed effetto barriera nei confronti dell'avifauna. non risulta alcuna segnalazione da parte del comune di S. Olcese.	negativa - vedere 03GE

Isola del Cantone	ge	richiesta generica - cita indagini anemologiche non specificate - la provincia di GE segnala i siti di Monte Brignone e Colle della Serra	Monte Brignone: limitrofo al Monte Porale, potrebbe rientrare nel ridisegno dell'impianto in questione, anche se risulta area boscata e non è evidente la viabilità. Colle della Serra non trovato, esiste Costa delle Serre, che come collocazione non sembra presentare particolari criticità e potrebbe essere utilizzata alternativamente al Monte Brignone.	positiva, da verificare in sede di progetto
MONTOGGIO DAVAGNA	03GE	SITO IDONEO PGC 19/08	ridisegnato per ottimizzare l'ambito alla luce dell'osservazione di Davagna e delle sensibilità di tipo naturalistico; vincolo della distanza di almeno 1 km dal SIC Val Noci - torrente Geirato - Alpesisa; è contiguo a zona importante per <i>Caprimulgus europaeus</i> e <i>Lanius collurio</i> , marginalmente interessato da stepping stone specie ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lanius collurio</i>).	sito confermato, riperimetrato, cautele progettuali
Davagna	ge	si	totale assenza di strade sul crinale individuato; è confermato, previa riperimetrazione con estensione della porzione in territorio di Davagna, il sito 03GE. Sono presenti stepping stones per specie di ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lanius collurio</i>)	negativa - ampliata la porzione nel territorio di Davagna del sito 03GE
Rondanina	ge	si	tangente al SIC del Brugneto ed al Parco dell'Antola, è un'area boscata in cui non è evidente viabilità né di crinale né di valico; il vincolo delle distanze da SIC e Parco sembra non consentire la collocazione di un impianto di taglia interessante	negativa
Fascia	ge	si	non sono presenti criticità di rilievo, c'è la viabilità mentre l'allaccio alla rete non è evidente	positiva
Gorreto	ge	si	area non idonea - SIC IT 1330905 del Parco dell'Antola	negativa
Propata	ge	si	tutto il comune ricade in area 966/02 (Parco Antola)	negativa
ROVEGNO	06GE	SITO IDONEO PGC 19/08 - richiesta riperimetrazione	la riperimetrazione interessa una porzione di crinale con rocce a vista di pregio paesistico, geomorfologico e bionaturalistico- cautele per stepping stones per specie di ambienti aperti (specie target: <i>Lanius collurio</i> ; <i>Caprimulgus europaeus</i>)	riperimetrazione non ammissibile, si conferma la vecchia localizzazione
Bogliasco	ge	si	in considerazione delle criticità paesistiche rilevate, l'intervento dovrà essere sottoposto, preventivamente all'attivazione dello screening, a verifica di prefattibilità paesistica, finalizzata a definire la soluzione progettuale in termini localizzativi, di dimensione dell'intero parco e dei singoli aerogeneratori	positiva condizionata alla fattibilità paesistica e alla distanza dal SIC

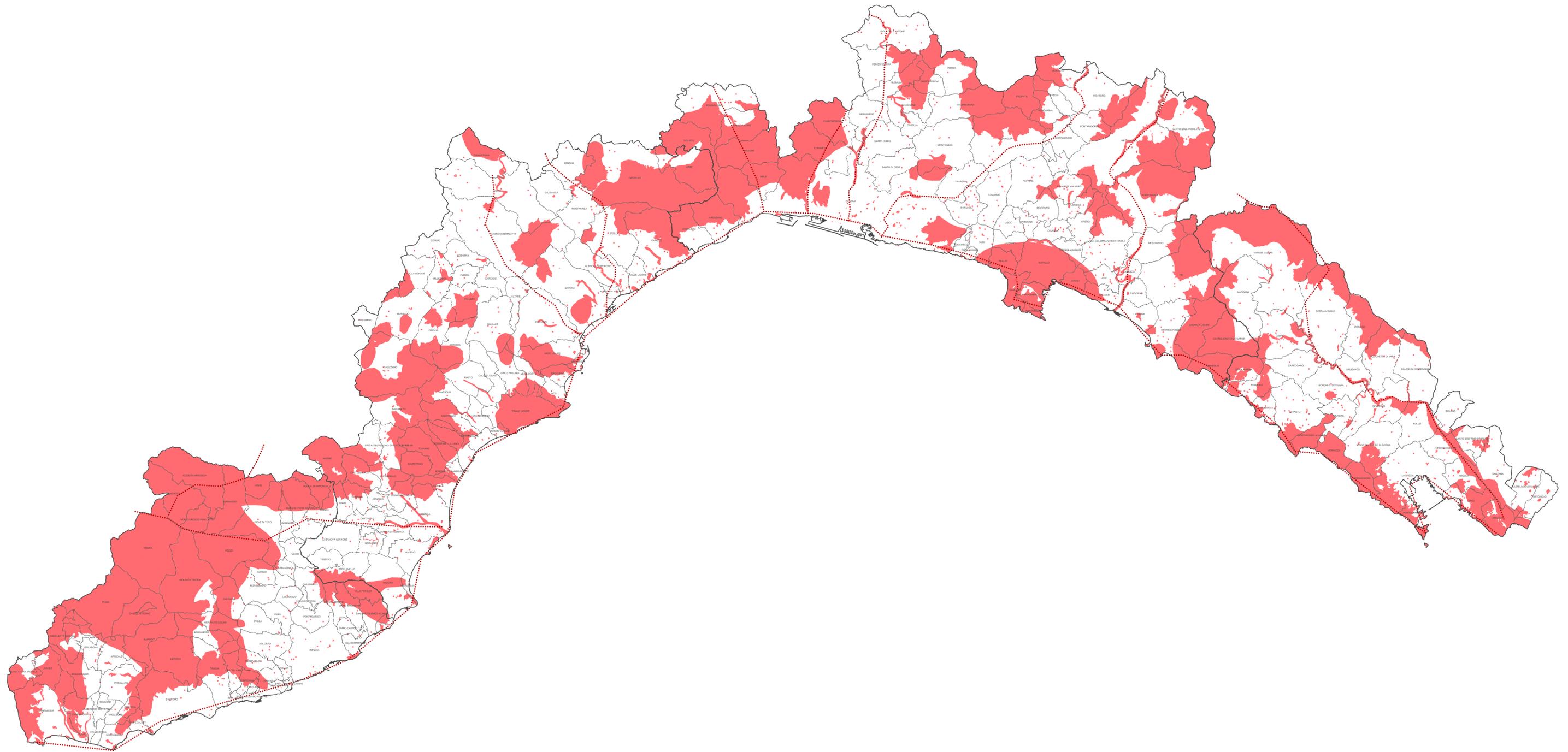
			eventualmente fattibile - garanzia distanza minima dal SIC del Monte Fasce (1 km), tutela zona succiacapre <i>Caprimulgus europaeus</i> a nord e stepping stones per specie di ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lanius collurio</i>)	
Rezzoaglio	ge	si	la progettazione dovrà farsi carico di garantire la distanza minima dal vicino SIC L. Marcotto - Roccabruna - Gifarco - L. d. Nave (almeno 1 km), e dalla rotta Valli Aveto Sturla (almeno 1,5 km)	positiva, cautele progettuali
Santo Stefano d'Aveto	ge	si	si rivaluta un sito potenziale precedentemente escluso, in quanto complessivamente presenta meno criticità di quello proposto (che è a circa 1 km dalla rotta migratoria, interessa una zona importante per <i>Lanius collurio</i> e un corridoio specie ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lullula arborea</i> ; <i>Lanius collurio</i>), è molto vicino al SIC del Parco dell'Aveto)	positiva per sito potenziale 09GE
Né	ge	si, 2 siti mappati, per entrambi sono citate convenzioni preliminari stipulate nel 2007	sito A Monte Capra in area 966/2 (SIC IT 1342806 Monte Verruga, Monte Zenone, Roccagrande, Monte Pu); sito B (già escluso nello studio siti pot) molto critico per vicinanza SIC e presenza specie di pregio (proposta Fonteolica) - per entrambi la non idoneità dei siti era stata comunicata precedentemente alla stipula delle convenzioni	negativa
Orero	ge	si, indicazione generica "lungo le falde del Monte Ramaceto"	area non idonea (SIC IT 1331810 Monte Ramaceto)	negativa
ZIGNAGO	02SP	SITO IDONEO PGC 19/08 - osservazioni critiche sul sito 02SP - riproposta loc. Collelungo	relativamente a loc. Collelungo è già stato svolto uno screening con esito negativo dato il valore bionaturalistico del sito, in primis per la presenza di aquila - si prende atto delle osservazioni critiche del comune sul sito 02SP, che si indica comunque in quanto alternativo a Collelungo	positiva per sito alternativo 02SP
Carro	sp	richiesta generica	dato anche l'interesse manifestato in più sedi da parte del comune di Maissana, si rivaluta il sito potenziale escluso MAISSANA CARRO 08SP, garantendo la tutela delle distanze minime dal vicino punto di passo "Valico della Velva" (1,5 km), dalla vicina area importante per <i>Circaetus gallicus</i> e dal vicino SIC Deiva, Bracco, Pietra di Vasca, Mola (1 km)	positiva per sito potenziale 08SP
Levanto	sp	si, loc. Poggio Bordellone Monte Crocettola	limitrofa Parco delle 5 Terre - non ammissibile per interferenza paesistica con i nuclei e le	negativa (per questioni paesistiche)

			percorrenze del Parco	
CALICE AL CORNOVIGLIO	04SP	SITO IDONEO PGC 19/08	garanzia tutela distanza minima dal SIC Monte di Cornoviglio	confermato, cautele progettuali
Bolano	05SP	parere critico sul sito 05SP (presenza Alta Via e area attrezzata picnic)		eliminato per osservazioni critiche del comune
SARZANA S. STEFANO MAGRA	06SP	SITO IDONEO PGC 19/08 - riprogettato	garanzia rispetto distanza dal SIC Brina e Nuda di Ponzano, e tutela stepping stones specie di ambienti aperti (specie target: <i>Caprimulgus europaeus</i> ; <i>Lanius collurio</i>)	confermato previa riprogettazione, cautele progettuali
Santo Stefano Magra	sp	si località Priosa di Monte di Mezzo (allegato non presente)	località non trovata, si rimanda alla riprogettazione del sito 06SP	positiva per riprogettazione sito 06SP
Varese Ligure	sp	si (ampliamento Cappelletta più nuovo sito in loc. Ventarola)	l'ampliamento della Cappelletta è già stato valutato non ammissibile in quanto area di valico di interesse bionaturalistico; analoghe criticità presenta il sito di ventarola (presenza di aquila e prossimità con rotta migratoria)	negativa

(ALLEGATO 2)

MAPPA DELLE AREE NON IDONEE

(allegato omissivo, consultabile sul sito www.ambienteinliguria.it - sezione energia / piano energetico ambientale ALLEGATO II della DCR 03/09)



Aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici

Aree non idonee: aree protette; sic; zps; diffusione sparsa di vertebrati con presenza di chiroteri specie di uccelli e uccelli in allegato 1; siti puntuali con presenza di chiroteri, uccelli e uccelli in allegato 1; punti di passo per avifauna; aree con regime normativo di conservazione da PTCP.

 Aree non idonee: rotte migratorie

